



LA SETTIMANA S. Barbara

parrocchiale in

PARROCCHIA S. BARBARA V.M.
Piazza Chiesa, 7 - SINNAI - T. 070/767102
E-Mail: s.barbarasinnai@tiscali.it

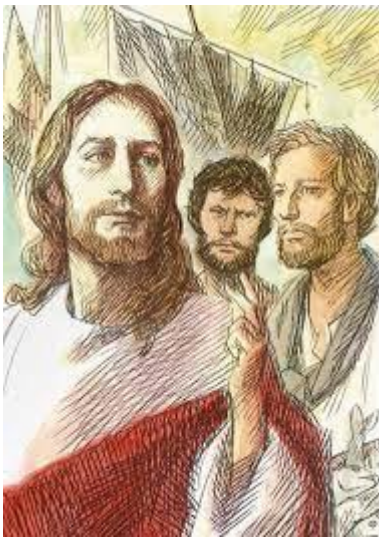
ANNO XXVIII - SETTIMANA N. 16
17 - 24 MARZO 2024



Quinta Domenica di Quaresima



«L'ho glorificato e lo glorificherò ancora»



Il nostro cammino quaresimale sta per terminare e la Pasqua è ormai vicina.

“E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo”. L' "ora" rappresenta il tempo atteso, il momento propizio, quello in cui non solo viene svelato, ma si realizza pienamente il progetto del Padre che: “non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui”. (Gv 3,17)

Le promesse si compiono, ma in modo del tutto inatteso, perché la gloria di Dio non coincide con l'esibizione di potenza, secondo le logiche del mondo. La gloria di Dio consiste nell'intervento del suo amore. Gesù, certo sarà “elevato” da terra, ma su una croce,

ed è da lì che attirerà tutti a sé.

I “salvatori” di questo mondo agiscono imponendosi con la forza delle armi, della ricchezza e del potere... Il vero e unico Salvatore dell'umanità opera solo attraverso l'amore. Gesù è disarmato, mite, umile, buono, al punto da apparire debole e fragile come quel chicco di grano deposto nel grembo della terra che accetta di marcire, di morire, ma che darà vita e frutti abbondanti di vita eterna.

Questo il paradosso che celebriamo a Pasqua: *dalla morte scaturisce la vita, dall'umiliazione della croce la gloria della Risurrezione.*

Padre Gabriele

Avvisi della Settimana

DOM 17 Ore 19.30 Terzo incontro per i fidanzati, nel salone parrocchiale.

MER 20 Ore 19.00 Nella chiesa di S. Cosimo: Recita del S. Rosario per gli ammalati.

GIO 21 Ore 17.00 Adorazione Eucaristica per le vocazioni.

A S. Vittoria: Ore 16.30 Adorazione Eucaristica.

VEN 22 Ore 09.15 Adorazione Eucaristica,
Confessioni con p. Francesco Bechini, fino alle 12.00;

Ore 09.30 Recita del santo Rosario;

Ore 11.00 Rosario Eucaristico, Coroncina e Benedizione.

Ore 17.00 **Via Crucis per tutti, ragazzi, catechiste e genitori.**
Confessioni con don Luigi Castangia.

A S. Vittoria: Ore 17.00 **S. Messa e al termine Via Crucis per tutti, in salone.**

DOMENICA 24 MARZO

Domenica delle Palme

Programma:

Ore 8.00: S. Messa in S. Barbara - Ore 9.00: S. Messa in S. Vittoria

Ore 10.00 in P.zza Santa Vittoria Benedizione delle Palme e

Processione che percorrerà il seguente itinerario:

Via S. Vittoria, E. D' Arborea, Trinità, Napoli, Roma, Chiesa.

Apriranno la processione i bambini e i ragazzi del catechismo, portando le palme o i rami di ulivo, a seguire i comitati e i vari gruppi con gli stendardi.

Arrivati in Santa Barbara

inizierà la celebrazione della S. Messa solenne.

Ore 18:00 S. Messa in Santa Barbara.

LUNEDI' 25 Ore 09:00 Apertura delle SS. Quarantore,
Esposizione del SS. Sacramento e Confessioni.

⇒ **Pulizia della chiesa:** sabato 23, ore 8.00, sono invitate le zone 11, 12 e 13.

⇒ **ORARIO DELL'UFFICIO PARROCCHIALE:**

Padre Gabriele è presente in Ufficio: Lunedì, Martedì e Mercoledì
dalle ore 9.00 alle ore 10.00 e dalle ore 16.30 alle 17.30.

Per fissare le messe in suffragio dei propri defunti rivolgersi al sacrista, dalla Domenica al Venerdì, dalle ore 16.00 alle 19.00.

GIORNATA DI BONTA' E DI SOLIDARIETA'

Sabato 23 p.v., dalle ore 9.00 alle 11.30, si invita a portare presso la sede delle Vincenziane, in Piazza Chiesa n, 2 (ex salone uomini) un po' di generi alimentari e contribuire così all'aiuto per le famiglie bisognose della nostra parrocchia.

Calendario e Messe della Settimana

V SETTIMANA DI QUARESIMA - L. Ore: I SETT.

LUNEDI 18 MARZO	Ore 08.30	Pilleri Antonio, Francesca e fam. def.
S. Cirillo di Gerusalemme	18.00	- Anedda Massimiliano, 1° ANNIV., Luciano 30° anniv. e fam. def.
Dn 13,1-62; Sal 22; Gv 8,1-11.		- Medda Ersilia, Dante, Salvatore, Maddalena
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Meteora Giuseppe, Raffaele e Angela</i>
MARTEDI 19 MARZO	Ore 08.30	In onore di San Giuseppe
S. Giuseppe (S)	18.00	- Zuncheddu Pinuccio
2Sam 7,4-16; Sal 88; Rm 4,13-22; Mt 1,16-24.		- Palmas Rosaria, Lecca Nuccia e Bonarina (socie gruppo San Giuseppe)
		- Per le anime del Purgatorio
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Lai Giuseppe, Carmela, Daniele ed Efisia</i>
MERCOLEDI 20 MARZO	Ore 08.30 (libera)
S. Claudia	18.00	- Corda Angelo, Giovanna e fam. def.
Dn 3,14-95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42.		- Giglio Giovanni, Antonio, Giuseppe e Gesuina
		- Pusceddu Giovanni, Cerina e Angela
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Ad mentem offerentis</i>
GIOVEDI 21 MARZO	Ore 08.30	Ad mentem offerentis
S. Nicola di Flue	18.00	- Tronci Miriam TRIGESIMO
Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59.		- In onore della Madonna di Fatima
		- Monni Antonio 2° anniv.
		- Lai Severina e Francesco 8° anniv.
		- Per gli ammalati (Comitato "Corpus Domini")
	<i>Chiesetta S. Vittoria: 17.00</i>	<i>Orrù Antonello Maria e Venanzio</i>
VENERDI 22 MARZO	Ore 08.30	- Lorrari Raimondo e Rosa - Pinna Paolo
S. Lea		- Leoni Leone e fam. def.
Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42.	18.00	- Mela Amelia e Cesare 2° anniv.
		- Pilleri Valerio, Maria, Rosaria e Peppino 36°an
		- Ligas Antonina e Francesco
	<i>Nel salone S. Vittoria: 17.00</i>	<i>..... (libera)</i>
SABATO 23 MARZO	<i>Di mattina non c'è messa</i>	
S. Walter	Ore 18.00	- Cannas Vittorio e Murru Italo TRIGESIMO
Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-13; Gv 11,45-56.		- Spanu Gesuina, Teodoro e Antonello 26°an.
		- Perra Natalina
		- Puggioni Anna, Santino e fam. def.
	<i>Nel salone S. Vittoria: 18.00</i>	<i>- Pilleri Emilia e Giuseppe - Mannu Adriana, Nuccio e Giuseppe - Pisu Pasquale, Francesco e Bonaria 4°an</i>
DOMENICA 24 MARZO	Ore 08.00	- Virdis Giuseppe e Ginetta
Domenica delle Palme (S)		- Pedditzi Raffaele e fam. def.
Is 50,4-7; Sal 21:	10.20	<i>(dopo la Processione delle Palme) Pro Populo</i>
Fil 2,6-11; Mc 14,1-47.	18.00	- Cardia Luigi 9° anniv.
		- Putzu Mariuccio, Nino, Doloretta e Luigino
	<i>Nel salone S. Vittoria: 09.00</i>	<i>Pro Populo</i>

Dalla parola al silenzio

(Sintesi del secondo incontro del teologo Michele Ziccheddu)

Inizia dunque il cammino di conversione, di ritorno a Dio. L'anima entra in una fase di purificazione, in cui dovrà imparare a conoscersi e a combattere tutte le inclinazioni e le tentazioni interne ed esterne che proveranno a distoglierla da Dio per farla tornare indietro, alla vita di prima. Qua si deve stare attenti a non cadere in una tentazione frequente, molto pericolosa: lo scoraggiamento. Il vederci tanto miseri e deboli, così facili a cadere nel peccato, e a ricaderci ancora, può spingerci ad un dolore privo di umiltà, ad una sofferenza interiore che non nasce dalla contrizione del cuore, dal dispiacere di aver tradito il Signore, di non essere stati fedeli, ma dal senso di colpa, dal danno che ne è venuto a noi, le lacrime che nascono da questo dolore non lavano l'anima. Il diavolo mostra alla persona solo i suoi lati negativi e i suoi peccati per portarla alla disperazione, a credere che il proprio peccato sia imperdonabile, la fa precipitare nella tristezza e la spinge a tornare indietro. L'anima invece deve abbandonarsi tra le braccia di Dio, confidando nella sua misericordia. Dobbiamo chiedere il vero spirito di pentimento. Quando, nella preghiera ci viene concesso dallo Spirito Santo, il dono delle lacrime, che i padri del deserto, consigliavano di chiedere a Dio insistentemente, l'anima viene lavata profondamente e si sente perdonata completamente da Dio, riconciliata. L'esperienza del perdono di Dio è proprio la pietra di fondamento dell'edificio della preghiera. Abbiamo bisogno di sentirci perdonati, per ricominciare a vivere. Il primo tipo di preghiera che si sperimenta nel cammino di conversione è proprio, *la preghiera di domanda. E la prima cosa da chiedere è il perdono.* Nel vangelo Gesù elogia la preghiera del pubblicano, perché è il giusto atteggiamento davanti a Dio. Gesù ci invita a domandare tutto a Dio. E qual è la prima cosa da chiedere al Signore? Ce lo dice sempre Gesù: lo Spirito Santo. Nel dono dello Spirito Santo noi riceviamo ogni grazia.

La seconda parte del "Padre nostro" è composta da una serie di domande. Proseguendo però nello stesso testo di Luca, Gesù mette in evidenza proprio la necessità di chiedere nella preghiera e di farlo con insistenza. Non basta chiedere una volta, ma continuamente. Invece spesso noi, siccome non otteniamo subito quello che chiediamo, ci scoraggiamo e smettiamo di pregare. La preghiera viene sempre ascoltata da Dio e sempre esaudita, ma non sempre come pensiamo noi, perché spesso chiediamo ciò che non è un bene per noi, ma solo ciò che crediamo sia un bene. Quindi è lo Spirito Santo che prega in noi e attraverso di noi, che muove il nostro cuore e fa nascere in noi santi desideri, pensieri e parole. Anche lo stesso desiderio di pregare ci viene dalla Spirito Santo, non è solo una nostra iniziativa volontaria. Dal domandare per noi, poi si passa facilmente al domandare per gli altri, cioè alla *preghiera di intercessione.*

Stasera, ho voluto farmi accompagnare dall'icona di San Giuseppe. Essere uomini di preghiera, come San Giuseppe, significa non allontanarsi mai dal cospetto di Dio, vivere sempre alla sua presenza, pensare, parlare, decidere e agire sempre insieme a Dio. Fare tutto secondo Dio. Giudicare con i suoi parametri e le sue leggi, guardare le cose con i suoi occhi. Questo è quello che fa un uomo di preghiera. Vivere sempre con Dio, unito a Lui. La preghiera non è qualcosa che si fa nell'intervallo tra un'attività e un'altra, ma è la vita stessa. Non c'è un momento in cui l'uomo di Dio non preghi, perché tutto ciò che fa, lo fa in compagnia del Signore. La vita quotidiana di san Giuseppe scorreva nella più grande intimità con Dio, cioè in una relazione personale profonda con Lui. Per cui non resta eccessivamente sorpreso degli avvenimenti soprannaturali che lo riguardano, viveva infatti già una esperienza spirituale molto alta. Viveva in uno stato di orazione continua. E questo è proprio delle anime pure, innocenti e di profonda orazione. Ed è la preghiera che mantiene vivo questo legame con Dio.

Se vogliamo imparare a pregare dobbiamo riappropriarci del silenzio, amarlo e coltivarlo. *Dobbiamo fermarci ad ascoltare la voce del silenzio di Dio. In esso Dio ci parla, ci chiama, ci dice chi siamo, pronuncia il nostro nome, si rivela e ci rivela.*